Reazioni pericicliche

Le reazioni dei composti organici possono essere divise in tre grandi categorie: reazioni polari, reazioni radicaliche e reazioni pericicliche.

Nelle reazioni **polari** un nucleofilo reagisce con un elettrofilo, entrambi gli elettroni del nuovo legame appartengono al nucleofilo. La maggior parte delle reazioni studiate in questo corso e nei precedenti appartengono a questa categoria.

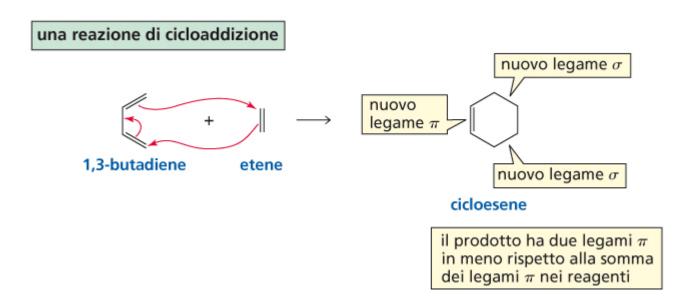
una reazione radicalica $CH_3 \overset{\longleftarrow}{C}H_2 \ + \ Cl \overset{\longleftarrow}{-}Cl \ \longrightarrow \ CH_3 CH_2 \overset{\longleftarrow}{-}Cl \ + \ \cdot Cl$

Nelle reazioni **radicaliche** i legami si formano prendendo un elettrone da ciascun reagente. Il primo evento è spesso la scissione omolitica di un legame.

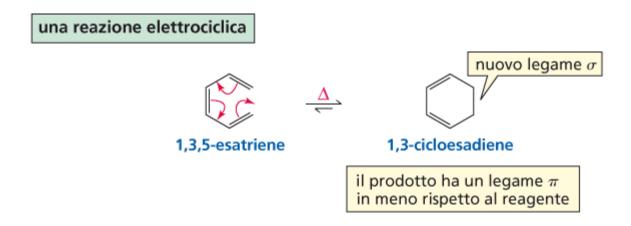
Nelle reazioni **pericicliche** gli elettroni in uno o più reagenti si muovono in modo ciclico. Esistono tre categorie di reazioni pericicliche: **reazioni elettrocicliche**, **cicloaddizioni** e **trasposizioni sigmatropiche**

Cicloaddizioni

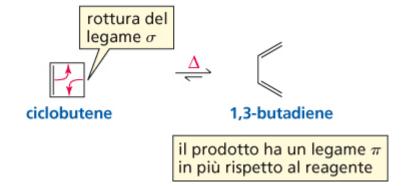
Le **cicloaddizioni** sono reazioni intermolecolari in cui due molecole che contengono legami π reagiscono per formare un composto ciclico, si formano due legami σ a spese di due legami π .



Le reazioni **elettrocicliche** sono reazioni **intramolecolari** in cui si forma un legame σ tra le estremità di un sistema coniugato.

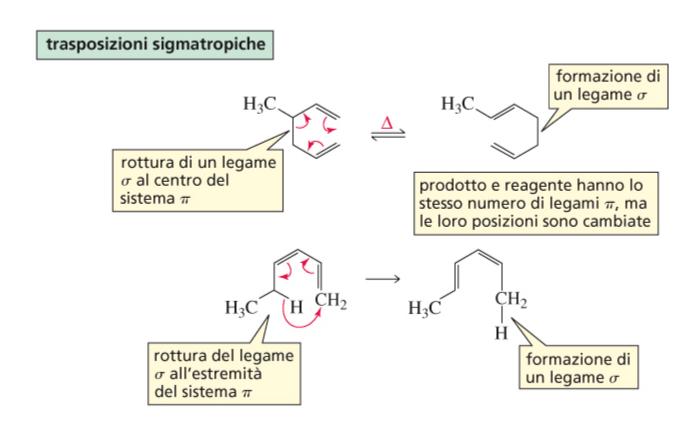


Il prodotto contiene un sistema ciclico (anello) in più e un legame π in meno nel reagente. Sono reazioni reversibili.



Reazioni sigmatropiche

Le **trasposizioni sigmatropiche** sono reazioni intramolecolari in cui viene rotto un legame σ , formato un legame σ , e i legami π si riorganizzano.



Reazioni pericicliche

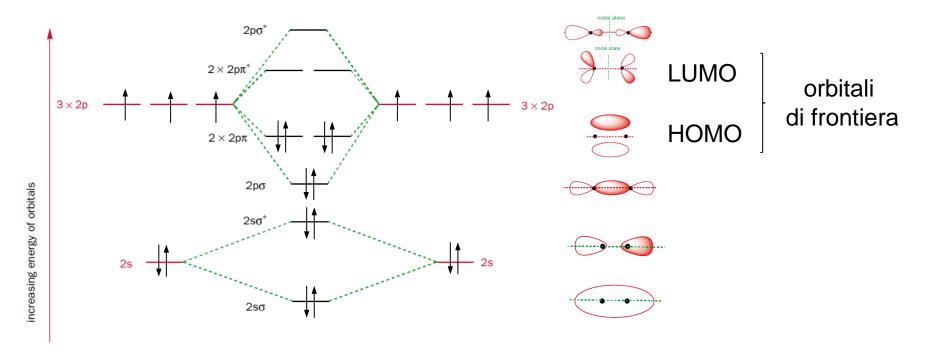
Due reazioni pericicliche sono intramolecolari (reazioni elettrocicliche e trasposizioni sigmatropiche) mentre una è intermolecolare. Le reazioni pericicliche hanno alcune caratteristiche comuni.

- Sono reazioni concertate: non avvengono con formazione di intermedi ma passano attraverso un unico stato di transizione
- Gli stati di transizione, in cui sta avvenendo il rimescolamento degli elettroni, sono tutti ciclici
- Sono altamente stereoselettive
- Non sono affette da catalisi e poco sensibili alla polarità del solvente.
- L'esito della reazione dipende dalle condizioni (reazioni termiche o fotochimiche)

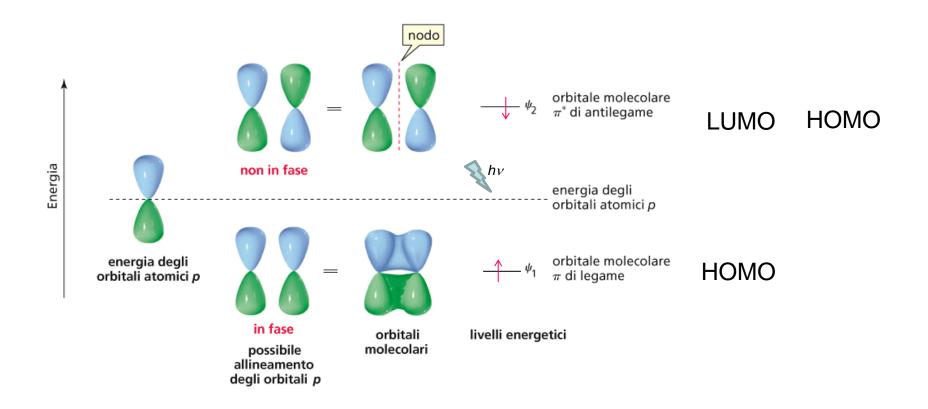
Per molti anni queste reazioni hanno confuso i chimici, finchè nel 1965 R.B. Woodward e R. Hoffman proposero la teoria della conservazione della simmetria degli orbitali.

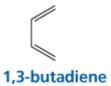
La **teoria della conservazione della simmetria degli orbitali** era basata sulla precedente teoria degli **orbitali di frontiera**, proposta nel 1954 da K. Fukui. Sfortunatamente, il lavoro di Fukui non aveva ricevuto grande considerazione negli anni successivi per la sua complessità matematica e perché Fukui non era riuscito ad applicare la sua teoria alle reazioni stereoselettive.

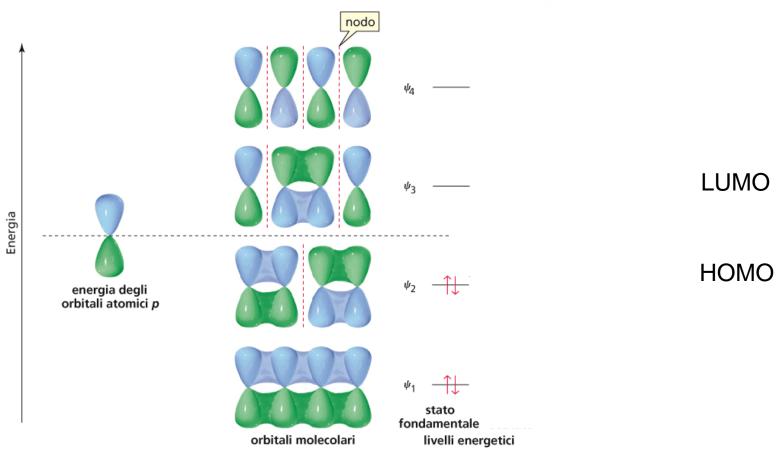
Per capire cosa sono gli orbitali di frontiera dobbiamo richiamare la teoria degli orbitali molecolari. Per i nostri scopi, sarà sufficiente utilizzare la teoria LCAO, che descrive gli orbitali molecolari come combinazione lineare di orbitali atomici.

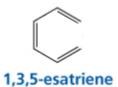


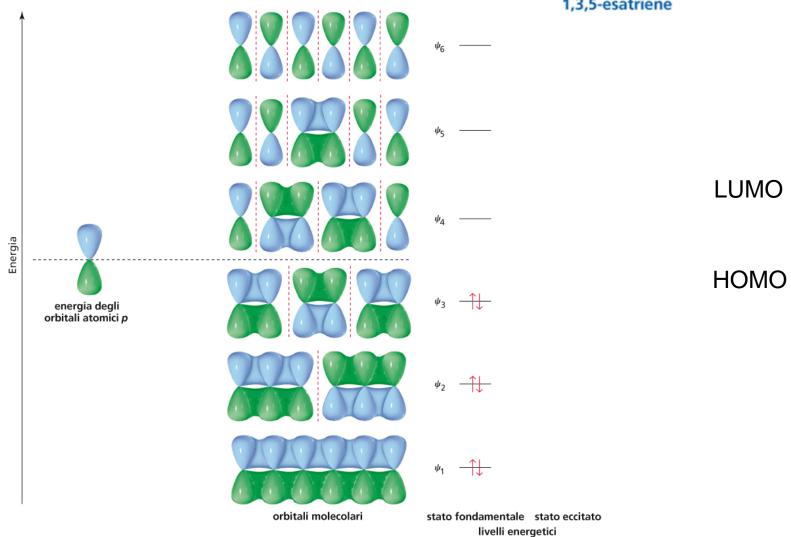
Nelle reazioni pericicliche, gli orbitali HOMO e LUMO sono di tipo π :

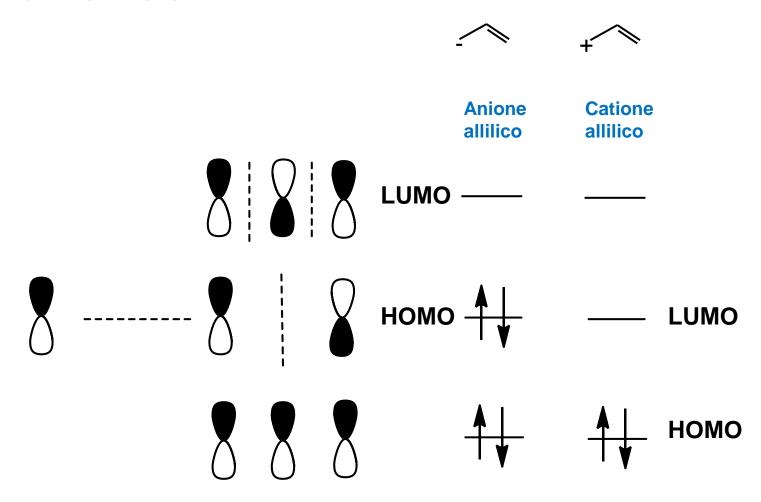






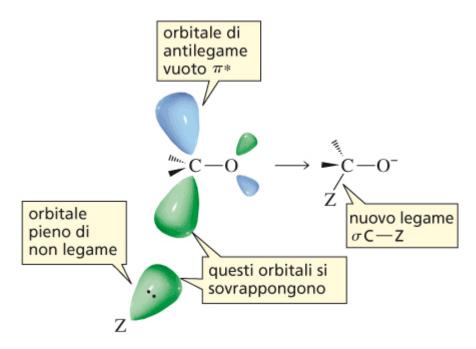






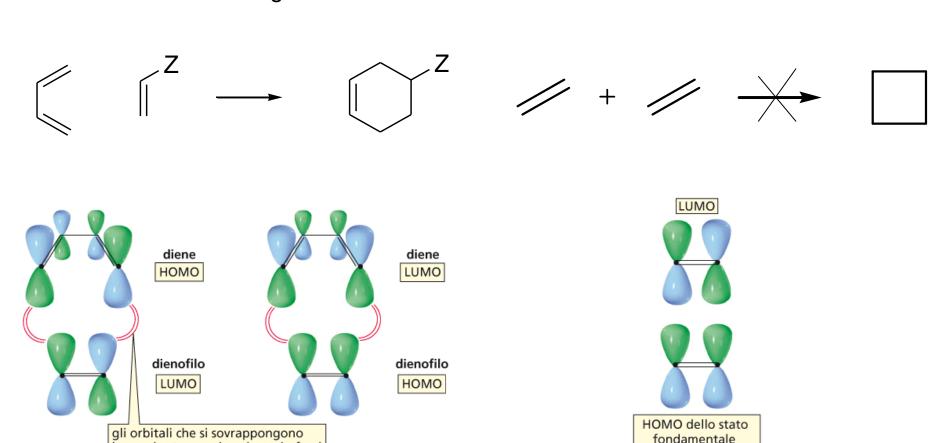
Teoria della conservazione della simmetria degli orbitali

La reazioni avvengono per **sovrapposizione** tra l'orbitale molecolare occupato a più alta energia (**HOMO**) di un reagente e l'orbitale vuoto a più bassa energia (**LUMO**).



Teoria della conservazione della simmetria degli orbitali

Nelle reazioni pericicliche, la sovrapposizione degli orbitali avviene in più punti: è necessario che i lobi degli orbitali coinvolti abbiano la stessa fase.



hanno lo stesso colore (sono in fase)

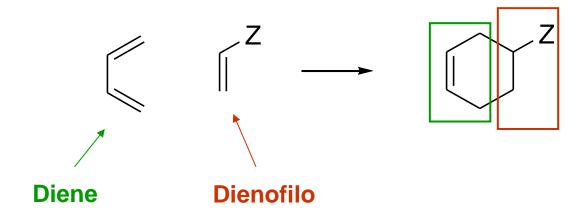
Reazioni di cicloaddizione

Sono reazioni in cui due composti con legami π riarrangiano i loro elettroni formando un composto ciclico che contiene due nuovi legami σ e due legami π in meno. Sono classificate secondo il numero di elettroni π che partecipano alla reazione. Le cicloaddizioni [4+2] sono note con il nome di Diels-Alder.

cicloaddizione [4 + 2] (una reazione di Diels-Alder)

cicloaddizione [8 + 2]
$$\begin{array}{c} O & O \\ \parallel & \parallel \\ CH_2 & + & CH_3OCC \equiv CCOCH_3 \end{array} \end{array} \longrightarrow \begin{array}{c} CO_2CH_3 \\ CO_2CH_3 \end{array}$$

Reazioni di cicloaddizione 4+2 (Diels-Alder)



Etilene e altre olefine semplici sono dienofili poveri. La reazione procede bene con dienofili sostuiti con gruppi Z **elettronattrattori** o coniugati (-X, -NO₂, -COR, -COR, -CN, -CH₂X, -C=C).

Possono essere utilizzati come dienofili alchini, benzini (*in situ*). Composti con legami doppi e tripli con eteroatomi (-CN, -N=N-, -C=O, O₂).

Tutti i dieni coniugati vanno bene, possono essere utilizzati anche l'antracene (ma non benzene, naftalene e fenantrene), il furano e composti carbonilici α,β insaturi. Sostituenti **elettrondonatori** accelerano la reazione.

L'effetto della polarità del solvente sulla velocità della reazione è **trascurabile** (con l'eccezione dell'acqua)

Reazione di Diels-Alder

Reazione di Diels-Alder

Reazione lenta

Reazione veloce

$$+$$
 Z nessun prodotto

Per poter subire la reazione di Diels-Alder, il diene deve poter raggiungere la conformazione cisoide (S-cis).

 $E_a = 28 \text{ KJ/mol}$

S-trans

S-cis

Reazione di Diels-Alder: orientazione

$$\begin{array}{c|c} & & & \\ & & & \\ & & & \\ & & & \\ & & & \\ & & & \\ & & & \\ & & & \\ & & & \\ & & & \\ & & & \\ & & & \\ & & & \\ & & & \\ & & \\ & & & \\ & &$$

La configurazione del dienofilo (e anche del diene) viene mantenuta nei prodotti: entrambi i nuovi legami vengono formati nello stato di transizione della reazione

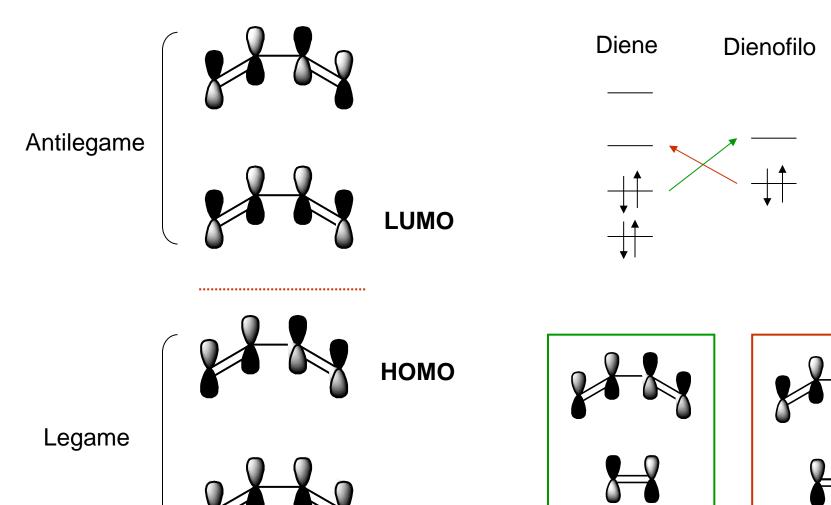
Reazione di Diels-Alder: orientazione

La reazione tra un diene e un dienofilo asimmetrici porta preferenzialemente alla formazione dei prodotti "orto" e "para". La selettività è molto alta se $Z = NO_2$.

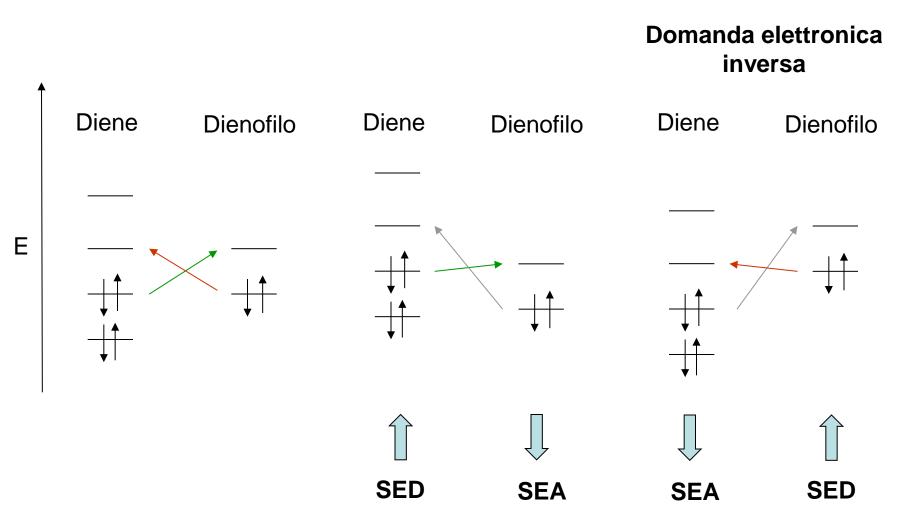
La reazione tra un diene ciclico e un dienofilo asimmetrico porta preferenzialemente alla formazione dei prodotto "endo".

Ε

Reazione di Diels-Alder: orbitali di frontiera



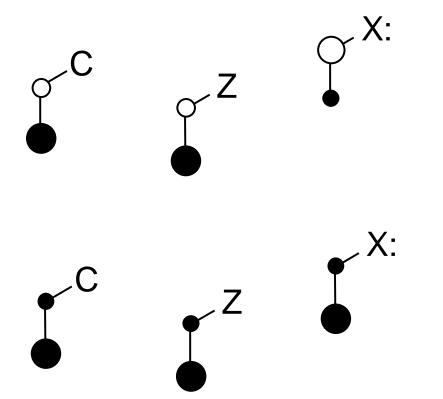
Reazione di Diels-Alder: effetto dei sostituenti



Reazione di Diels-Alder: orientazione

I sostituenti non alterano solamente l'energia degli orbitali molecolari, ma anche la loro distribuzione.

Effetto dei sostituenti sugli MO del dienofilo



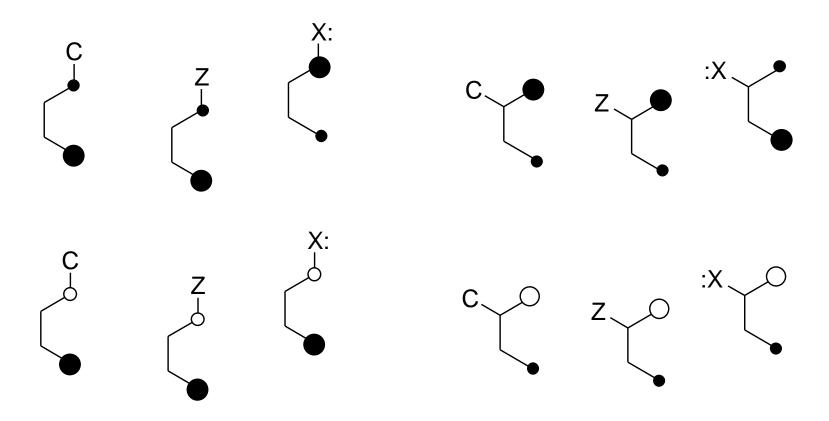
C: sost, debolmente ED

Z: sost. EA

X: Sost. fortemente ED

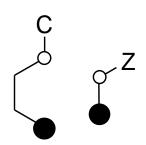
Reazione di Diels-Alder:

Effetto dei sostituenti sugli MO del diene

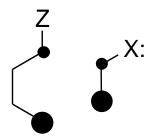


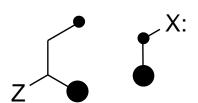
Reazione di Diels-Alder

Domanda elettronica "normale"

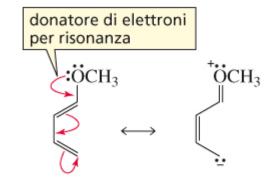


Domanda elettronica inversa

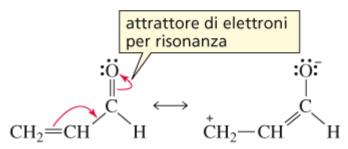




Reazione di Diels-Alder

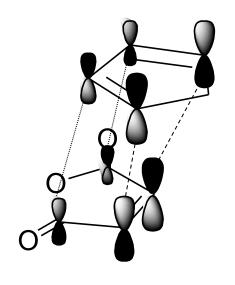


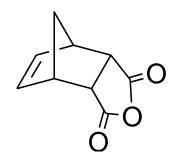
struttura limite di risonanza del diene

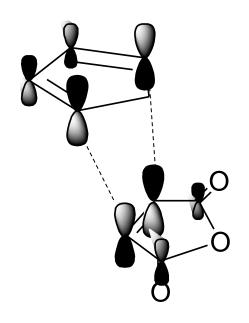


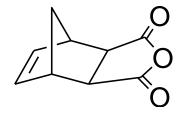
struttura limite di risonanza del dienofilo

Reazione di Diels-Alder: selettività endo-eso



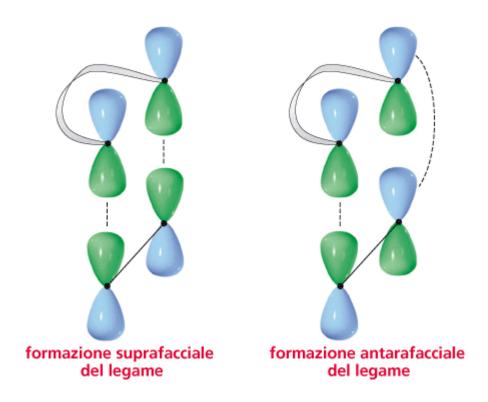






Cicloaddizioni

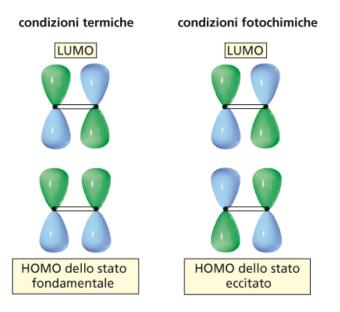
In teoria, la corretta sovrapposizione dei lobi si può ottenere anche se una delle due molecole assume una conformazione tale da approcciare l'altra da entrambi i lati (antarafacciale), in pratica questo richiede la formazione di cicli molto larghi.



Cicloaddizioni fotochimiche

La cicloaddizione [2+2] richiederebbe un meccanismo antarafacciale, che non è possibile. La reazione infatti non avviene a meno che i composti non siano irradiati con luce

cicloaddizione [2 + 2]



L'irradiazione cambia l'HOMO di una delle molecole che reagiscono promuovendo un elettrone dal più alto livello pieno al più basso livello vuoto.

Il nuovo HOMO ha la simmetria corretta per reagire con il LUMO di una molecola non eccitata in modo suprafacciale.

Cicloaddizioni termiche e fotochimiche

La cicloaddizione [2+2] richiederebbe un meccanismo antarafacciale, che non è possibile. La reazione infatti non avviene a meno che i composti non siano irradiati con luce.

| Tabella 30.3 Regole di Woodward-Hoffmann per le reazioni di cicloaddizione | | | | |
|---|---------------------------|---|--|--|
| Somma del numero di legami π nella porzione reattiva di entrambi i reagenti | Condizioni di reazione | Modalità di chiusura d'anello permessa | | |
| Numero pari | Termiche | Antarafacciale ^a | | |
| | Fotochimiche | Suprafacciale | | |
| Numero dispari | Termiche | Suprafacciale | | |
| | Fotochimiche | Antarafacciale ^a | | |
| ^a Anche se la chiusura d'anello antarafacciale è permessa per simmetria, essa può avvenire solo con anelli aventi sette o più atomi. | | | | |

Cicloaddizioni

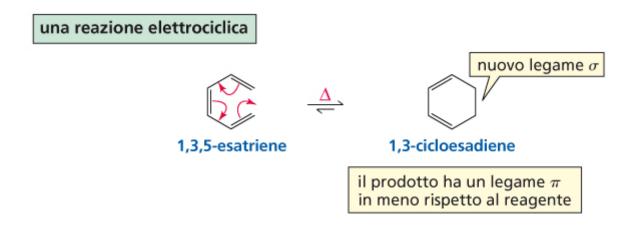
cicloaddizione [4+2]

$$CH_2 + CH_3OCC \equiv CCOCH_3 \longrightarrow CO_2CH_3$$

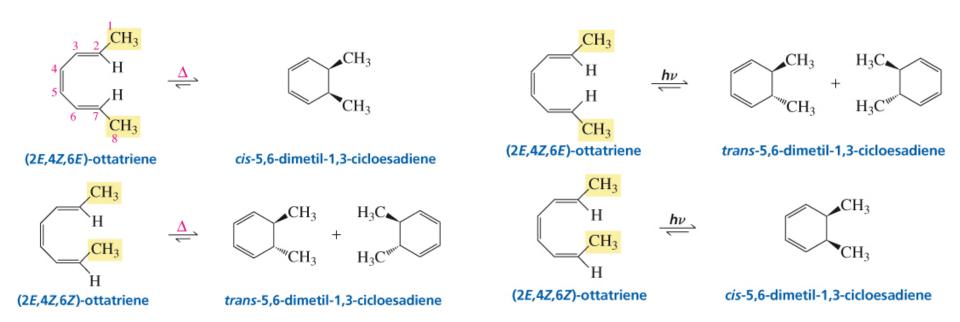
$$CO_2CH_3$$

cicloaddizione [3+2]

Le reazioni **elettrocicliche** sono reazioni **intramolecolari** in cui si forma un legame σ tra le estremità di un sistema coniugato. Il prodotto contiene un sistema ciclico (anello) in più e un legame π in meno nel reagente. Sono reazioni reversibili.



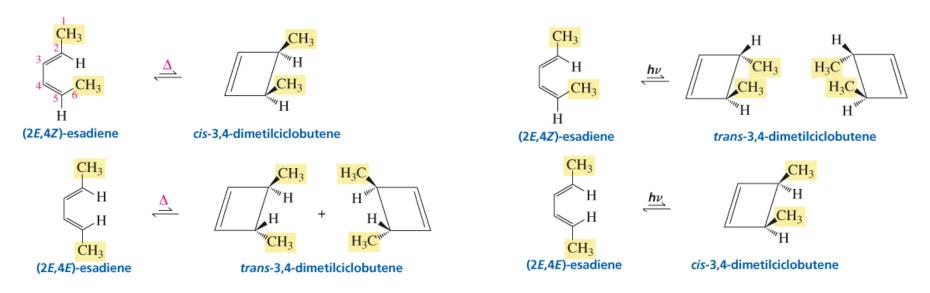
L'esito stereochimico dipende dalla struttura del reagente e dalle condizioni di reazione.



Reazione termica

Reazione fotochimica

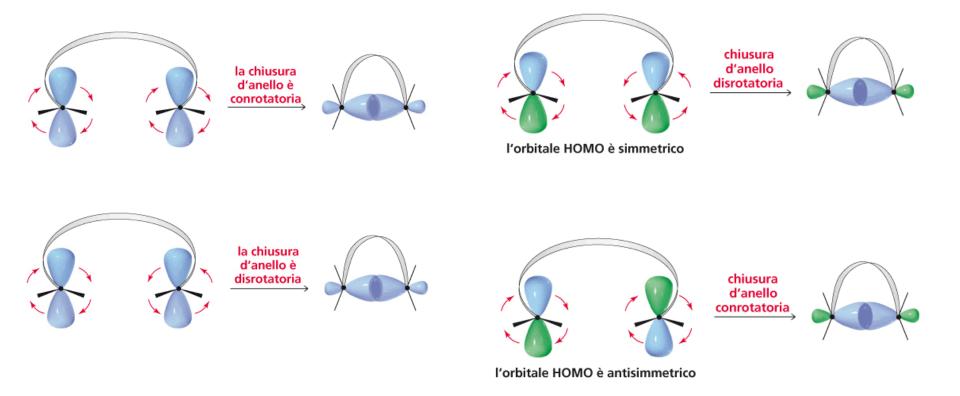
L'esito stereochimico dipende dalla struttura del reagente e dalle condizioni di reazione.



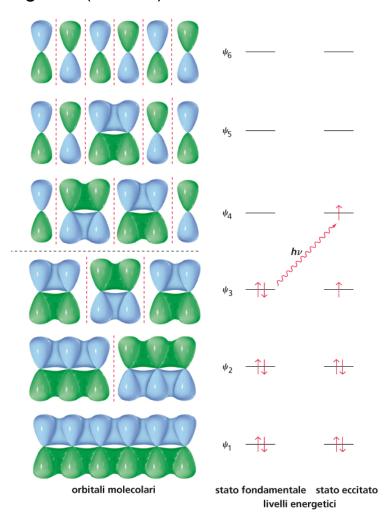
Reazione termica

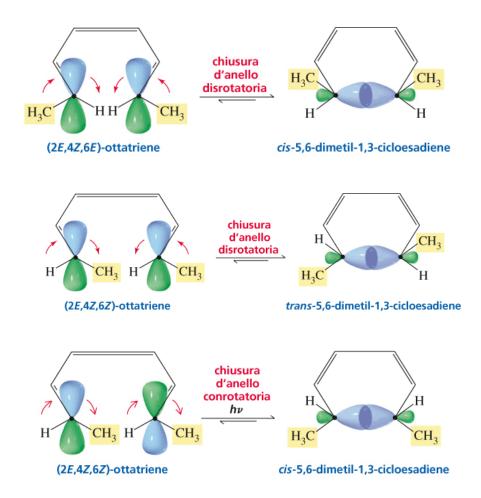
Reazione fotochimica

L'esito stereochimico dipende da come si sovrappongono gli orbitale che formano il nuovo legame (HOMO).

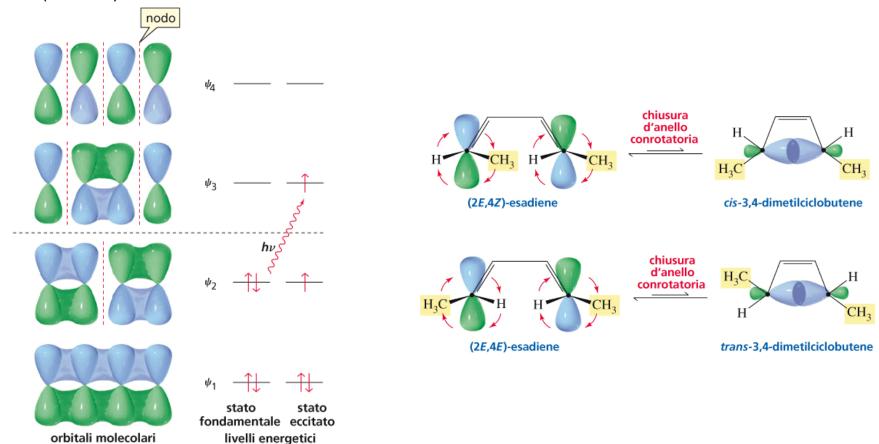


L'esito stereochimico dipende da come si sovrappongono gli orbitale che formano il nuovo legame (HOMO).





L'esito stereochimico dipende da come si sovrappongono gli orbitale che formano il nuovo legame (HOMO).



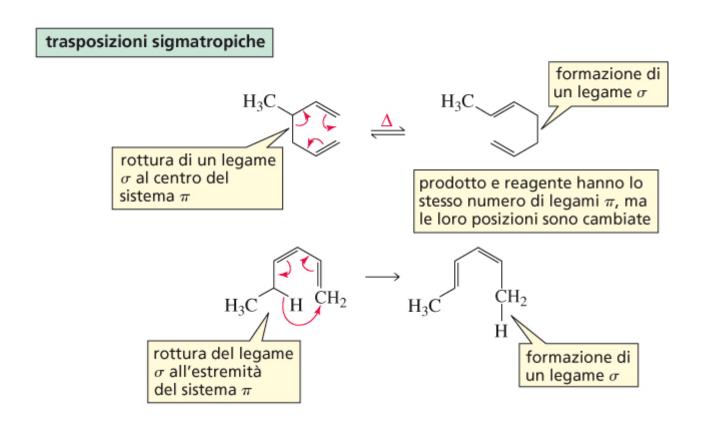
Sono reazione altamente stereoselettive e anche stereospecifiche.

| Tabella 30.2 Configurazione del prodotto di una reazione elettrociclica | | | | |
|---|----------------------------------|-----------------------------|--|--|
| Sostituenti nel reagente | Modalità di chiusura d'anello | Configurazione del prodotto | | |
| Puntano in direzioni opposte | Disrotatoria | cis | | |
| | Conrotatoria | trans | | |
| Puntano nella stessa direzione | Disrotatoria | trans | | |
| | Conrotatoria | cis | | |

Sono reazione altamente stereoselettive e anche stereospecifiche.

| Tabella 30.1 Regole di Woodward-Hoffmann per le reazioni elettrocicliche | | | | |
|--|------------------------|---|--|--|
| Numero di legami π coniugati | Condizioni di reazione | Modalità di chiusura d'anello permessa | | |
| Numero pari | Termiche | Conrotatoria | | |
| | Fotochimiche | Disrotatoria | | |
| Numero dispari | Termiche | Disrotatoria | | |
| | Fotochimiche | Conrotatoria | | |

Le **trasposizioni sigmatropiche** sono reazioni intramolecolari in cui viene rotto un legame σ , formato un legame σ , e i legami π si riorganizzano.



La nomenclatura della reazione avviene a partire dal legame che si rompe verso il legame che si forma.

una trasposizione sigmatropica [2,3]

legame che si rompe
$$R - N = N$$
 $R - N = N$ $R - N$ $R - N = N$ $R - N$ $R -$

una trasposizione sigmatropica [1,5]

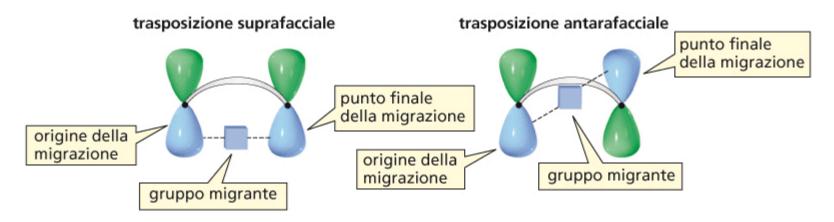
una trasposizione sigmatropica [1,3]

$$\begin{array}{c} \text{CH}_3 \\ \text{legame che} \\ \text{si rompe} \end{array} \xrightarrow{\text{CH}_3\text{C}} \text{CH} = \overset{\text{CH}_3}{\text{CH}_2} \xrightarrow{\text{CH}_3\text{C}} \text{CH}_2 \xrightarrow{\text{CH}_3\text{C}} \text{CH}_2 \xrightarrow{\text{nuovo legame}} \\ \text{CH}_3 \end{array}$$

una trasposizione sigmatropica [3,3]

legame che si rompe
$$\stackrel{1}{\underset{2}{\bigvee}} \stackrel{2}{\underset{3}{\bigvee}} \stackrel{3}{\underset{1}{\bigvee}} \stackrel{\text{nuovo legame}}{\underset{2}{\bigvee}} \stackrel{1}{\underset{3}{\bigvee}} \stackrel{3}{\underset{3}{\bigvee}} \stackrel{\text{nuovo legame}}{\underset{2}{\bigvee}} \stackrel{1}{\underset{3}{\bigvee}} \stackrel{3}{\underset{3}{\bigvee}} \stackrel{\text{nuovo legame}}{\underset{2}{\bigvee}} \stackrel{1}{\underset{3}{\bigvee}} \stackrel{3}{\underset{3}{\bigvee}} \stackrel{\text{nuovo legame}}{\underset{3}{\bigvee}} \stackrel{1}{\underset{3}{\bigvee}} \stackrel{3}{\underset{3}{\bigvee}} \stackrel{\text{nuovo legame}}{\underset{3}{\bigvee}} \stackrel{1}{\underset{3}{\bigvee}} \stackrel{3}{\underset{3}{\bigvee}} \stackrel{1}{\underset{3}{\bigvee}} \stackrel{3}{\underset{3}{\bigvee}} \stackrel{1}{\underset{3}{\bigvee}} \stackrel{3}{\underset{3}{\bigvee}} \stackrel{1}{\underset{3}{\bigvee}} \stackrel{3}{\underset{3}{\bigvee}} \stackrel{1}{\underset{3}{\bigvee}} \stackrel{3}{\underset{3}{\bigvee}} \stackrel{1}{\underset{3}{\bigvee}} \stackrel{3}{\underset{3}{\bigvee}} \stackrel{1}{\underset{3}{\bigvee}} \stackrel{1}{\underset{3}{\bigvee}} \stackrel{3}{\underset{3}{\bigvee}} \stackrel{1}{\underset{3}{\bigvee}} \stackrel{1}{\underset{3$$

Nelle trasposizioni [1,n] possono formalmente migrare un protone o un carbocatione. La reazione può avvenire in due modi.



Lo stato di transizione è ciclico, quindi nei cicli inferiori a 6 la reazione può essere solo suprafacciale.

Nelle trasposizioni [1,3] di idrogeno l'orbitale da considerare è l'HOMO del carbanione allilico nella reazione termica e il LUMO in quella fotochimica.

$$\begin{bmatrix}
H^{+} \\
R \end{bmatrix}$$

$$\begin{bmatrix}
H^{+} \\
R
\end{bmatrix}$$

$$\begin{bmatrix}
H^{+} \\
R
\end{bmatrix}$$

$$\begin{bmatrix}
H^{+} \\
R
\end{bmatrix}$$

$$\begin{bmatrix}
H^{+} \\
R
\end{bmatrix}$$

$$\begin{bmatrix}
H^{+} \\
R
\end{bmatrix}$$

$$\begin{bmatrix}
H^{+} \\
R
\end{bmatrix}$$

$$\begin{bmatrix}
H^{+} \\
R
\end{bmatrix}$$

$$\begin{bmatrix}
H^{+} \\
R
\end{bmatrix}$$

$$\begin{bmatrix}
H^{+} \\
R
\end{bmatrix}$$

$$\begin{bmatrix}
H^{+} \\
R
\end{bmatrix}$$

$$\begin{bmatrix}
H^{+} \\
R
\end{bmatrix}$$

$$\begin{bmatrix}
H^{+} \\
R
\end{bmatrix}$$

$$\begin{bmatrix}
H^{+} \\
R
\end{bmatrix}$$

$$\begin{bmatrix}
H^{+} \\
R
\end{bmatrix}$$

$$\begin{bmatrix}
H^{+} \\
R
\end{bmatrix}$$

$$\begin{bmatrix}
H^{+} \\
R
\end{bmatrix}$$

$$\begin{bmatrix}
H^{+} \\
R
\end{bmatrix}$$

$$\begin{bmatrix}
H^{+} \\
R
\end{bmatrix}$$

$$\begin{bmatrix}
H^{+} \\
R
\end{bmatrix}$$

$$\begin{bmatrix}
H^{+} \\
R
\end{bmatrix}$$

$$\begin{bmatrix}
H^{+} \\
R
\end{bmatrix}$$

$$\begin{bmatrix}
H^{+} \\
R
\end{bmatrix}$$

$$\begin{bmatrix}
H^{+} \\
R
\end{bmatrix}$$

$$\begin{bmatrix}
H^{+} \\
R
\end{bmatrix}$$

$$\begin{bmatrix}
H^{+} \\
R
\end{bmatrix}$$

$$\begin{bmatrix}
H^{+} \\
R
\end{bmatrix}$$

$$\begin{bmatrix}
H^{+} \\
R
\end{bmatrix}$$

$$\begin{bmatrix}
H^{+} \\
R
\end{bmatrix}$$

$$\begin{bmatrix}
H^{+} \\
R
\end{bmatrix}$$

$$\begin{bmatrix}
H^{+} \\
R
\end{bmatrix}$$

$$\begin{bmatrix}
H^{+} \\
R
\end{bmatrix}$$

$$\begin{bmatrix}
H^{+} \\
R
\end{bmatrix}$$

$$\begin{bmatrix}
H^{+} \\
R
\end{bmatrix}$$

$$\begin{bmatrix}
H^{+} \\
R
\end{bmatrix}$$

$$\begin{bmatrix}
H^{+} \\
R
\end{bmatrix}$$

$$\begin{bmatrix}
H^{+} \\
R
\end{bmatrix}$$

$$\begin{bmatrix}
H^{+} \\
R
\end{bmatrix}$$

$$\begin{bmatrix}
H^{+} \\
R
\end{bmatrix}$$

$$\begin{bmatrix}
H^{+} \\
R
\end{bmatrix}$$

$$\begin{bmatrix}
H^{+} \\
R
\end{bmatrix}$$

$$\begin{bmatrix}
H^{+} \\
R
\end{bmatrix}$$

$$\begin{bmatrix}
H^{+} \\
R
\end{bmatrix}$$

$$\begin{bmatrix}
H^{+} \\
R
\end{bmatrix}$$

$$\begin{bmatrix}
H^{+} \\
R
\end{bmatrix}$$

$$\begin{bmatrix}
H^{+} \\
R
\end{bmatrix}$$

$$\begin{bmatrix}
H^{+} \\
R
\end{bmatrix}$$

$$\begin{bmatrix}
H^{+} \\
R
\end{bmatrix}$$

$$\begin{bmatrix}
H^{+} \\
R
\end{bmatrix}$$

$$\begin{bmatrix}
H^{+} \\
R
\end{bmatrix}$$

$$\begin{bmatrix}
H^{+} \\
R
\end{bmatrix}$$

$$\begin{bmatrix}
H^{+} \\
R
\end{bmatrix}$$

$$\begin{bmatrix}
H^{+} \\
R
\end{bmatrix}$$

$$\begin{bmatrix}
H^{+} \\
R
\end{bmatrix}$$

$$\begin{bmatrix}
H^{+} \\
R
\end{bmatrix}$$

$$\begin{bmatrix}
H^{+} \\
R
\end{bmatrix}$$

$$\begin{bmatrix}
H^{+} \\
R
\end{bmatrix}$$

$$\begin{bmatrix}
H^{+} \\
R
\end{bmatrix}$$

$$\begin{bmatrix}
H^{+} \\
R
\end{bmatrix}$$

$$\begin{bmatrix}
H^{+} \\
R
\end{bmatrix}$$

$$\begin{bmatrix}
H^{+} \\
R
\end{bmatrix}$$

$$\begin{bmatrix}
H^{+} \\
R
\end{bmatrix}$$

$$\begin{bmatrix}
H^{+} \\
R
\end{bmatrix}$$

$$\begin{bmatrix}
H^{+} \\
R
\end{bmatrix}$$

$$\begin{bmatrix}
H^{+} \\
R
\end{bmatrix}$$

$$\begin{bmatrix}
H^{+} \\
R
\end{bmatrix}$$

$$\begin{bmatrix}
H^{+} \\
R
\end{bmatrix}$$

$$\begin{bmatrix}
H^{+} \\
R
\end{bmatrix}$$

$$\begin{bmatrix}
H^{+} \\
R
\end{bmatrix}$$

$$\begin{bmatrix}
H^{+} \\
R
\end{bmatrix}$$

$$\begin{bmatrix}
H^{+} \\
R
\end{bmatrix}$$

$$\begin{bmatrix}
H^{+} \\
R
\end{bmatrix}$$

$$\begin{bmatrix}
H^{+} \\
R
\end{bmatrix}$$

$$\begin{bmatrix}
H^{+} \\
R
\end{bmatrix}$$

$$\begin{bmatrix}
H^{+} \\
R
\end{bmatrix}$$

$$\begin{bmatrix}
H^{+} \\
R
\end{bmatrix}$$

$$\begin{bmatrix}
H^{+} \\
R
\end{bmatrix}$$

$$\begin{bmatrix}
H^{+} \\
R
\end{bmatrix}$$

$$\begin{bmatrix}
H^{+} \\
R
\end{bmatrix}$$

$$\begin{bmatrix}
H^{+} \\
R
\end{bmatrix}$$

$$\begin{bmatrix}
H^{+} \\
R
\end{bmatrix}$$

$$\begin{bmatrix}
H^{+} \\
R
\end{bmatrix}$$

$$\begin{bmatrix}
H^{+} \\
R
\end{bmatrix}$$

$$\begin{bmatrix}
H^{+} \\
R
\end{bmatrix}$$

$$\begin{bmatrix}
H^{+} \\
R
\end{bmatrix}$$

$$\begin{bmatrix}
H^{+} \\
R
\end{bmatrix}$$

$$\begin{bmatrix}
H^{+} \\
R
\end{bmatrix}$$

$$\begin{bmatrix}
H^{+} \\
R
\end{bmatrix}$$

$$\begin{bmatrix}
H^{+} \\
R
\end{bmatrix}$$

$$\begin{bmatrix}
H^{+} \\
R
\end{bmatrix}$$

$$\begin{bmatrix}
H^{+} \\
R
\end{bmatrix}$$

$$\begin{bmatrix}
H^{+} \\
R
\end{bmatrix}$$

$$\begin{bmatrix}
H^{+} \\
R
\end{bmatrix}$$

$$\begin{bmatrix}
H^{+} \\
R
\end{bmatrix}$$

$$\begin{bmatrix}
H^{+} \\
R
\end{bmatrix}$$

$$\begin{bmatrix}
H^{+} \\
R
\end{bmatrix}$$

$$\begin{bmatrix}
H^{+} \\
R
\end{bmatrix}$$

$$\begin{bmatrix}
H^{+} \\
R
\end{bmatrix}$$

$$\begin{bmatrix}
H^{+} \\
R
\end{bmatrix}$$

$$\begin{bmatrix}
H^{+} \\
R
\end{bmatrix}$$

$$\begin{bmatrix}
H^{+} \\
R
\end{bmatrix}$$

$$\begin{bmatrix}
H^{+} \\
R
\end{bmatrix}$$

$$\begin{bmatrix}
H^{+} \\
R
\end{bmatrix}$$

$$\begin{bmatrix}
H^{+} \\
R
\end{bmatrix}$$

$$\begin{bmatrix}
H^{+} \\
R
\end{bmatrix}$$

$$\begin{bmatrix}
H^{+} \\
R
\end{bmatrix}$$

$$\begin{bmatrix}
H^{+} \\
R
\end{bmatrix}$$

$$\begin{bmatrix}
H^{+} \\
R
\end{bmatrix}$$

$$\begin{bmatrix}
H^{+} \\
R
\end{bmatrix}$$

$$\begin{bmatrix}
H^{+} \\
R
\end{bmatrix}$$

$$\begin{bmatrix}
H^{+} \\
R
\end{bmatrix}$$

$$\begin{bmatrix}
H^{+} \\
R
\end{bmatrix}$$

$$\begin{bmatrix}
H^{+} \\
R
\end{bmatrix}$$

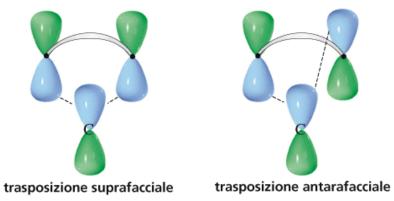
$$\begin{bmatrix}
H^{+} \\$$

La trasposizione di idrogeno 1,3 dovrebbe essere antarafacciale: non può avvenire termicamente (ma può avvenire in condizioni fotochimiche)

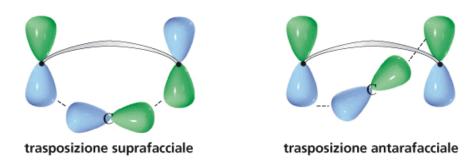
Nelle trasposizione [1,n] di carbonio la reazione termica può avvenire in due modi:

carbonio che migra facendo interagire un solo lobo del suo orbitale p

carbonio che migra facendo interagire entrambi i lobi del suo orbitale p

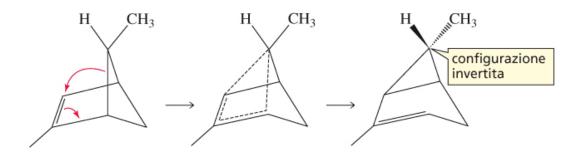


Ritenzione di configurazione



Inversione di configurazione

La trasposizione termica di carbonio 1,3 è antarafacciale: può avvenire solo con inversione di configurazione al carbonio che traspone.

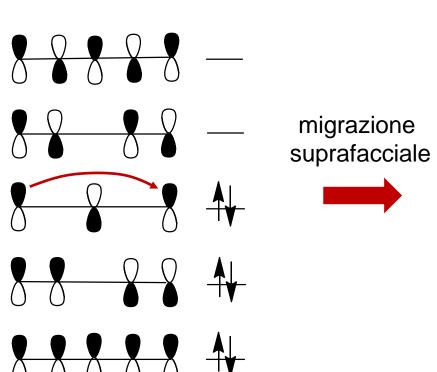


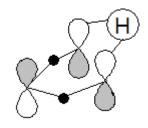
Nelle trasposizione [1,5] il sistema di riferimento è l'anione dienilico:

$$\begin{bmatrix}
X \\
R
\end{bmatrix}$$

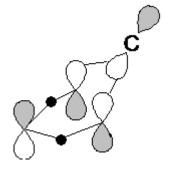
$$\begin{bmatrix}
X \\
R
\end{bmatrix}$$

$$\begin{bmatrix}
X \\
R
\end{bmatrix}$$





Migrazione termica di H permessa, fotochimica proibita



Migrazione termica di C con ritenzione di configurazione, fotochimica con inversione

Nelle trasposizioni [3,3] i sistema di riferimento sono anione e catione allilici:

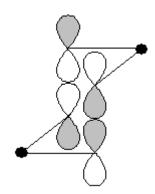
una trasposizione di Cope

$$\begin{array}{c}
C_6H_5 \\
CH_3
\end{array}
\xrightarrow{C}$$

una trasposizione di Claisen

$$\begin{array}{c|c} X & \longrightarrow & X \\ Y & \longrightarrow & Y \\ \end{array}$$

Lo stesso orbitale è HOMO dell'anione e LUMO del catione allilico. La reazione termica è permessa con meccanismo suprafacciale.



Nelle trasposizioni [3,3] i sistema di riferimento sono anione e catione allilici:

| Tabella 30.4 Regole di Woodward-Hoffmann per le trasposizioni sigmatropiche | | | | |
|---|---------------------------|---|--|--|
| Numero di coppie di elettroni nella porzione reattiva | Condizioni di reazione | Modalità permessa per la trasposizione | | |
| Numero pari | Termiche Fotochimiche | Antarafacciale ^a Suprafacciale | | |
| Numero dispari | Termiche Fotochimiche | Suprafacciale Antarafacciale a | | |
| ^a Anche se la trasposizione antarafacciale è permessa per simmetria, essa può avvenire solo con anelli aventi almeno sette atomi. | | | | |

Le regole TE-AC

- If TE (Thermal/Even) describes the reaction, the outcome is given by AC (Antarafacial or Conrotatory).
- If both of the letters of TE are different (Photochemical/Odd), the outcome is still given by AC (Antarafacial or Conrotatory).
- If one of the letters of TE is different (the reaction is not Thermal/Even but is Thermal/Odd or Photochemical/Even), the outcome is not given by AC (the outcome is Suprafacial or Disrotatory).